



Documento di seduta

A8-0367/2017

23.11.2017

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a seguito di una domanda presentata dalla Grecia - EGF/2017/003 GR/Attica retail

(COM(2017)0613 – C8-0360/2017 – 2017/2229(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatore: Marie-Pierre Vieu

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	7
MOTIVAZIONE.....	9
ALLEGATO: LETTERA DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI.....	12
ALLEGATO: LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE ...	15
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	16
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	17

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (domanda presentata dalla Grecia - EGF/2017/003 GR/Attica retail)
(COM(2017)0613 – C8-0360/2017 – 2017/2229(BUD))**

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2017)0613 – C8-0360/2017),
 - visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006 (regolamento FEG)¹,
 - visto il regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020², in particolare l'articolo 12,
 - visto l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria³ (AII del 2 dicembre 2013), in particolare il punto 13,
 - vista la relazione speciale n. 7/2013 della Corte dei conti, secondo cui il FEG ha fornito un valore aggiunto per l'UE ogniqualvolta sia servito a cofinanziare servizi per lavoratori in esubero o indennità normalmente non previste dai sistemi di indennità di disoccupazione degli Stati membri;
 - vista la procedura di trilogia prevista al punto 13 dell'AII del 2 dicembre 2013,
 - viste le risoluzioni approvate fin dal gennaio 2007 sulla mobilitazione del FEG, comprese le osservazioni della commissione per l'occupazione e gli affari sociali sulle domande di contributo presentate,
 - vista la lettera della commissione per l'occupazione e gli affari sociali,
 - vista la lettera della commissione per lo sviluppo regionale,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (A8-0367/2017),
- A. considerando che l'Unione ha predisposto strumenti legislativi e di bilancio per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze delle trasformazioni rilevanti della struttura del commercio internazionale o della crisi economica e finanziaria globale e per assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro;

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

³ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

- B. considerando che la Grecia ha presentato la domanda EGF/2017/003 GR/Attica retail per ottenere un contributo finanziario a valere sul Fondo in seguito a 725 collocamenti in esubero effettuati in nove imprese operanti nel settore economico del commercio al dettaglio, nella regione dell'Attica e in altre dieci regioni¹;
- C. considerando che la domanda è stata presentata in base ai criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento FEG;
- D. considerando che al fine di stabilire il legame tra gli esuberi e la crisi finanziaria ed economica mondiale, la Grecia sostiene che la sua economia nazionale è stata interessata da una profonda recessione per sei anni consecutivi (2008-2013); che tra il 2008 e il 2016 il PIL greco si è ridotto del 26,2 % e i consumi pubblici del 22,8 %, mentre il numero di persone disoccupate nel paese è aumentato di 700 000 unità; che, dal 2008, per far fronte ai rimborsi del debito estero i governi ellenici hanno sensibilmente aumentato le aliquote fiscali, razionalizzato la spesa pubblica e ridotto gli stipendi e, in particolare, le pensioni dei dipendenti pubblici, e che anche nel settore privato le retribuzioni sono diminuite a seguito della combinazione di politiche attuate; che la diminuzione dei salari ha portato a una contrazione dei consumi che si è ripercossa duramente sul settore del commercio al dettaglio;
1. conviene con la Commissione che le condizioni stabilite all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento FEG sono soddisfatte e che, di conseguenza, la Grecia ha diritto a un contributo finanziario pari a 2 949 150 EUR a norma del regolamento in parola, cifra che costituisce il 60 % del costo totale di 4 915 250 EUR;
 2. osserva che la Commissione ha rispettato il termine di dodici settimane dal ricevimento della domanda presentata dalle autorità greche per completare la sua valutazione della conformità della domanda alle condizioni per l'erogazione di un contributo finanziario, il 23 ottobre 2017, e ha notificato tale valutazione al Parlamento lo stesso giorno;
 3. osserva che le nove imprese interessate dispongono di negozi e supermercati che vendono al dettaglio prodotti di consumo; deplora che le vendite al dettaglio siano crollate tra il 2008 e il 2015, passando dal 60 % per i negozi di elettrodomestici al 30 % per i dettaglianti di generi alimentari e al 23 % per i supermercati;
 4. riconosce che gli esuberi in questione sono direttamente collegati al declino subito dal settore dal 2008; osserva che sono stati persi 164 000 posti di lavoro nel periodo 2008-2015 nei settori del commercio al dettaglio, dell'edilizia e nell'industria manifatturiera, pari al 64,2 % del totale delle perdite di posti di lavoro;
 5. ricorda che la crisi economica esercita una pressione notevole sul potere d'acquisto delle famiglie in Grecia sin dal 2008; constata che la drastica riduzione del credito alle imprese e ai singoli cittadini ha avuto un impatto sulle imprese del settore del commercio al dettaglio; deplora che la combinazione di questi due fattori abbia portato a un ribasso dell'indice del fatturato complessivo nel settore del commercio al dettaglio, con un calo di oltre il 63 % nel periodo 2008-2016; sottolinea che le misure di austerità messe in atto sin

¹ Macedonia orientale, Tracia (EL11), Macedonia centrale (EL12), Macedonia occidentale (EL13), Tessaglia (EL14), Epiro (EL21), Grecia occidentale (EL23), Grecia centrale (EL24), Peloponneso (EL25), Egeo meridionale (EL42), Creta (EL43).

dal 2008, in particolare i tagli salariali, la rinegoziazione dei contratti di locazione e il rinvio delle date di scadenza delle fatture, hanno causato un peggioramento della situazione; osserva che questo caso dimostra che le misure messe in atto non hanno potuto fare fronte alla crisi economica in modo efficace e a lungo termine;

6. sottolinea con preoccupazione che la regione dell'Attica, nella quale si concentra oltre il 70% degli esuberi, registra un tasso di disoccupazione del 22,9 %, mentre in altre dieci regioni questo varia dal 19,5 % nella regione dell'Egeo, al 26,8% in Macedonia occidentale e nell'Epiro; esprime preoccupazione per il fatto che tali esuberi potranno aggravare ulteriormente la situazione occupazionale cui queste regioni fanno fronte sin dall'inizio della crisi finanziaria ed economica; osserva, in particolare, che il 31,8 % della popolazione dell'Attica si trova in una situazione di rischio di povertà o di esclusione sociale;
7. rileva che la Grecia prevede cinque tipi di misure: i) orientamento professionale, ii) formazione, riqualificazione e formazione professionale, iii) contributo all'avvio di un'impresa, iv) indennità per la ricerca di un impiego e indennità di formazione e v) sovvenzione per la creazione di posti di lavoro;
8. rileva che l'85,2 % dei beneficiari sono persone di oltre 55 anni di età, dei quali il 24,8 % supera i 64 anni di età; si rammarica del fatto che non sia stato possibile individuare una soluzione praticabile per evitare il loro licenziamento, segnatamente alla luce del fatto che l'anzianità professionale costituisce un fattore aggravante per la ricerca di lavoro; accoglie favorevolmente la decisione della Grecia di fornire ai lavoratori corsi di formazione professionale che corrispondono alle esigenze personali, in particolare dei beneficiari più anziani, e alle attuali necessità del mercato del lavoro;
9. osserva che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con il segretario generale e con i rappresentanti dell'istituto del lavoro della Confederazione generale dei lavoratori greci (GSEE), e se ne rallegra; ricorda che un dialogo sociale solido, basato sulla fiducia reciproca e la responsabilità condivisa, costituisce il miglior strumento per cercare soluzioni consensuali e approcci comuni all'atto di prevedere, prevenire e gestire i processi di ristrutturazione; evidenzia che ciò può contribuire a impedire la perdita di posti di lavoro e pertanto a ridurre il ricorso al Fondo;
10. constata che le misure di sostegno al reddito saranno pari al 34,72 % dei costi totali del pacchetto coordinato di servizi personalizzati, una percentuale appena al di sotto del massimale del 35% stabilito nel regolamento relativo al Fondo e molto più elevata di quelle proposte in altri casi recenti; ricorda che tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione e di ricerca di occupazione;
11. osserva che le autorità greche confermano che le azioni ammissibili non ricevono aiuti da altri strumenti finanziari dell'Unione;
12. ricorda che la concezione d'insieme del pacchetto coordinato di servizi personalizzati che beneficia del Fondo dovrebbe essere orientata verso iniziative che contribuiscano all'occupazione, a rafforzare le competenze dei lavoratori, a valorizzarne il percorso in vista di un loro ravvicinamento al mondo imprenditoriale, comprese le cooperative, e

dovrebbe essere coordinata con i programmi esistenti dell'Unione, tra cui il Fondo sociale europeo; ritiene che una strategia coerente potrebbe ridurre il rischio di delocalizzazione e creare condizioni favorevoli alla rilocalizzazione della produzione industriale nell'Unione; insiste sul fatto che una seria politica di prevenzione e anticipazione delle ristrutturazioni dovrebbe prevalere su ogni utilizzazione del Fondo; sottolinea altresì l'importanza di una vera politica industriale a livello dell'Unione, portatrice di una crescita sostenibile e inclusiva;

13. ricorda di avere già espresso preoccupazione in merito alla disparità esistente tra le risorse richieste al FEG e gli importi rimborsati dagli Stati membri nella sua risoluzione sulle attività, l'impatto e il valore aggiunto del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione tra il 2007 e il 2014¹; invita la Commissione a continuare a incoraggiare gli Stati membri a realizzare previsioni dei costi stimati più realistiche, in modo da ridurre al minimo la necessità di recuperare finanziamenti in seguito;
14. ricorda che, in conformità dell'articolo 7 del regolamento FEG, l'elaborazione del pacchetto coordinato di servizi personalizzati dovrebbe tener conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste ed essere compatibile con il passaggio a un'economia sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse;
15. ribadisce che l'aiuto del FEG non deve sostituire le azioni che sono di competenza delle imprese in forza della legislazione nazionale o dei contratti collettivi, né le misure relative alla ristrutturazione di imprese o settori;
16. ribadisce il suo appello alla Commissione affinché garantisca l'accesso del pubblico a tutti i documenti connessi ai casi coperti dal FEG;
17. approva la decisione allegata alla presente risoluzione;
18. incarica il suo Presidente di firmare tale decisione congiuntamente al Presidente del Consiglio e di provvedere alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione, compreso l'allegato, al Consiglio e alla Commissione.

¹ Testi approvati, P8_TA(2016)0361.

ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione a seguito di una domanda presentata dalla Grecia – EGF/2017/003 GR/Attica retail

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006¹, in particolare l'articolo 15, paragrafo 4,

visto l'accordo interistituzionale, del 2 dicembre 2013, tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria², in particolare il punto 13,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) mira a fornire sostegno ai lavoratori collocati in esubero e ai lavoratori autonomi la cui attività sia cessata in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, a causa del persistere della crisi economica e finanziaria globale oppure a causa di una nuova crisi economica e finanziaria globale, e ad assisterli nel reinserimento nel mercato del lavoro.
- (2) Il FEG non deve superare un importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011), come disposto all'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio³.
- (3) Il giovedì 13 aprile 2017 la Grecia ha presentato una domanda di mobilitazione del FEG in relazione ai collocamenti in esubero in 9 imprese operanti nel settore del commercio al dettaglio nelle regioni: Attica, Macedonia orientale, Tracia, Macedonia centrale, Macedonia occidentale, Tessaglia, Epiro, Grecia occidentale, Grecia centrale, Peloponneso, Egeo meridionale e Creta. Tale domanda è stata integrata con ulteriori informazioni secondo quanto previsto all'articolo 8, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1309/2013. Tale domanda è conforme ai requisiti per la determinazione del contributo finanziario a valere sul FEG di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 1309/2013.
- (4) A norma dell'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013, la domanda della Grecia è considerata ricevibile, in quanto gli esuberi hanno un grave impatto sull'occupazione e sull'economia locale, regionale o nazionale.
- (5) È quindi opportuno procedere alla mobilitazione del FEG per fornire un contributo finanziario di importo pari a 2 949 150 EUR in relazione alla domanda presentata dalla Grecia,

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

² GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

³ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

- (6) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del FEG, è opportuno che la presente decisione si applichi a decorrere dalla data della sua adozione,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2017, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è mobilitato per erogare l'importo di 2 949 150 EUR in stanziamenti di impegno e di pagamento.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Essa si applica a decorrere dal [data dell'adozione]*.

Fatto a ...,

Per il Parlamento europeo
Il presidente

Per il Consiglio
Il presidente

* Data da inserire a cura del Parlamento prima della pubblicazione nella GU.

MOTIVAZIONE

I. Contesto

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione è stato istituito per fornire un sostegno supplementare ai lavoratori che risentono delle conseguenze dei grandi cambiamenti strutturali del commercio mondiale.

Secondo le disposizioni dell'articolo 12 del regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020¹ e dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1309/2013², il Fondo non può superare l'importo annuo massimo di 150 milioni di EUR (a prezzi 2011). Gli importi necessari sono iscritti nel bilancio generale dell'Unione a titolo di accantonamento.

Per quanto riguarda la procedura di attivazione del Fondo, ai sensi del punto 13 dell'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, la cooperazione in materia di bilancio e la sana gestione finanziaria³, la Commissione, in caso di valutazione positiva di una domanda, presenta all'autorità di bilancio una proposta di mobilitazione del Fondo contestualmente a una corrispondente richiesta di storno. In caso di disaccordo viene avviata una procedura di trilogò.

II. La domanda della Grecia e la proposta della Commissione

Il 23 ottobre 2017, la Commissione ha adottato una proposta di decisione sulla mobilitazione del FEG a favore della Grecia per sostenere il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori collocati in esubero da nove imprese operanti nel quadro della divisione 47 della NACE Revisione 2 (Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli), nella regione di livello NUTS 2 dell'Attica (EL30) e in altre dieci regioni⁴ della Grecia dello stesso livello).

Si tratta della quarta domanda esaminata finora nel quadro del bilancio 2017 e dell'ottava nel settore del "Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli" a contare dalla creazione del FEG. Essa riguarda 725 lavoratori collocati in esubero, tutti i quali si prevede parteciperanno alle misure proposte, e si riferisce alla mobilitazione del FEG per un importo totale di 2 949 150 EUR a favore della Grecia.

La domanda è stata presentata alla Commissione il 13 aprile 2017 ed è stata completata da ulteriori informazioni trasmesse entro otto settimane, a seguito di una proroga di due settimane del termine concessa su richiesta debitamente motivata della Grecia. La Commissione ha ultimato la propria valutazione il 23 ottobre 2017 e ha concluso, in conformità con tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, che la domanda soddisfa le condizioni per un contributo finanziario a valere sul FEG, come indicato all'articolo 4, paragrafo 2, del

¹ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884.

² GU L 347 del 20.12.2013, pag. 855.

³ GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1.

⁴ Macedonia orientale, Tracia (EL11), Macedonia centrale (EL12), Macedonia occidentale (EL13), Tessaglia (EL14), Epiro (EL21), Grecia occidentale (EL23), Grecia centrale (EL24), Peloponneso (EL25), Egeo meridionale (EL42), Creta (EL43).

regolamento FEG.

La crisi economica ha comportato una considerevole diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie greche dall'inizio della crisi nel 2008, ripercuotendosi sulle imprese del settore del commercio al dettaglio. Secondo i dati della Banca nazionale della Grecia al settembre 2016, le vendite al dettaglio sono crollate tra il 2008 e il 2015, passando dal 60 % per i negozi di elettrodomestici al 30 % per i dettaglianti di generi alimentari e al 23 % per i supermercati. Gli esuberanti nelle nove imprese in questione sono direttamente collegati al declino subito dal settore dal 2008.

Benché negli ultimi quattro anni la disoccupazione in Grecia sia lentamente diminuita, nel 2016 il tasso di disoccupazione era ancora il più alto nell'UE (23,6 %). Gli esuberanti nelle 11 regioni interessate rischiano di aggravare ulteriormente la precaria situazione occupazionale locale, che risente già di una grave carenza di offerta di lavoro rispetto all'elevato numero di richiedenti lavoro.

Il relatore sottolinea che le misure attive e personalizzate quali quelle cofinanziate dal FEG potranno contribuire ad alleviare la situazione della disoccupazione nelle regioni interessate e che esse sono particolarmente importanti per le persone di età superiore ai 55 anni, che rappresentano oltre l'85 % dei lavoratori interessati.

Le cinque tipologie di misure previste per i lavoratori in esubero e per le quali è richiesto il cofinanziamento del FEG sono:

- Orientamento professionale: Questa misura di accompagnamento, che sarà offerta a tutti i partecipanti e si concentrerà soprattutto sui beneficiari più anziani, consiste in 25 sessioni individuali di 45 minuti ciascuna con un consulente specializzato comprendenti diverse tappe.

Formazione, riqualificazione e formazione professionale: Questa misura consiste nell'impartire ai lavoratori corsi di formazione professionale che corrispondono alle esigenze personali, in particolare dei beneficiari più anziani, e alle attuali necessità del mercato del lavoro. I due tipi di formazione sono: programmi di formazione professionale continua e programmi di formazione o istruzione specializzati. I corsi di formazione possono essere anche integrati con tirocini.

Contributo all'avvio di un'impresa: Al fine di promuovere l'imprenditoria i lavoratori che avviano un'attività in proprio riceveranno fino a 15 000 EUR come contributo a copertura dei costi di avviamento. La condizione è che i beneficiari mantengano la loro attività per almeno un anno.

Indennità per la ricerca di un lavoro e indennità di formazione: A copertura delle spese sostenute nel partecipare alla misura di consulenza professionale, i beneficiari riceveranno 40 EUR per le spese di partecipazione a una sessione di 45 minuti con un consulente. Durante la formazione tale indennità sarà pari a 3,33 EUR/ora.

Sovvenzione per la creazione di posti di lavoro: Come incentivo per l'assunzione, i datori di lavoro riceveranno una sovvenzione di 650 EUR (lordi) per persona per sei mesi, a condizione di mantenere il contratto per i beneficiari del FEG per ulteriori sei mesi dopo la fine della sovvenzione.

Secondo la Commissione, le azioni summenzionate costituiscono misure attive del mercato del lavoro che rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento FEG. Tali azioni non si sostituiscono alle misure passive di protezione sociale.

Le autorità greche hanno fornito tutte le necessarie garanzie che:

- saranno rispettati i principi di parità di trattamento e di non discriminazione per quanto riguarda l'accesso alle azioni proposte e la loro attuazione;
- siano rispettate le condizioni relative agli esuberi collettivi stabilite nella legislazione nazionale e nella normativa dell'UE;
- le imprese che hanno proceduto ai licenziamenti e che hanno proseguito le loro attività anche dopo tali provvedimenti hanno adempiuto agli obblighi di legge in materia di esuberi accordando ai propri lavoratori tutte le prestazioni previste;
- le azioni proposte non beneficeranno del sostegno finanziario da altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione e sarà evitato qualsiasi doppio finanziamento;
- le azioni proposte saranno complementari alle azioni finanziate dai Fondi strutturali;
- il contributo finanziario del FEG sarà conforme alle norme procedurali e sostanziali dell'Unione in materia di aiuti di Stato.

La Grecia ha informato la Commissione che la fonte di prefinanziamento o cofinanziamento nazionale è il programma di investimenti pubblici del ministero dell'Economia e dello sviluppo greco. Il contributo finanziario del FEG sarà gestito e controllato dagli stessi organismi che gestiscono e controllano il finanziamento del Fondo sociale europeo (FSE) in Grecia. La task force del quadro di riferimento strategico nazionale (QRSN) presso il dipartimento dell'Occupazione e dell'economia sociale del ministero del Lavoro, della sicurezza sociale e della solidarietà sociale fungerà da autorità di gestione, l'EDEL (comitato di controllo finanziario) da autorità di audit e il servizio speciale per la certificazione e la verifica dei programmi cofinanziati da autorità di certificazione.

III. Procedura

Per mobilitare il Fondo, la Commissione ha presentato all'autorità di bilancio una richiesta di storno per un importo complessivo di 2 949 150 EUR dalla riserva FEG (linea 40 02 43) verso la linea di bilancio FEG (04 04 01).

Si tratta della settima proposta di storno per la mobilitazione del Fondo trasmessa, ad oggi, all'autorità di bilancio nel corso del 2017.

In caso di disaccordo sarà avviata una procedura di trilogia, come previsto all'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento FEG.

In base a un accordo interno, alla procedura dovrebbe essere associata la commissione per l'occupazione e gli affari sociali, al fine di fornire un sostegno e un contributo costruttivi alla valutazione delle domande di mobilitazione del Fondo.

ALLEGATO: LETTERA DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI

D(2017)45061

On. Jean Arthuis
Presidente della commissione per i bilanci
ASP 09G205

Oggetto: Parere sulla mobilitazione del fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per il caso EGF/2017/003 GR/Attica retail (COM(2017) 613 definitivo)

Signor presidente,

la commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL) e il suo gruppo di lavoro sul FEG hanno esaminato la mobilitazione del FEG nel caso FEG/2017/003 GR/Attica retail e hanno adottato il seguente parere.

La commissione EMPL e il gruppo di lavoro sul FEG sono favorevoli alla mobilitazione del Fondo relativamente alla richiesta in esame. A tale riguardo, la commissione EMPL formula alcune osservazioni senza, tuttavia, mettere in discussione il trasferimento dei pagamenti.

Le delibere della commissione EMPL si basano sulle seguenti osservazioni:

- A) considerando che la domanda si basa sull'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013 (regolamento FEG) e riguarda 725 lavoratori collocati in esubero in nove imprese operanti nei settori economici classificati alla divisione 47 della NACE Revisione 2 (Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli);
- B) considerando che, al fine di stabilire il legame tra gli esuberanti e le trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione, la Grecia sostiene che l'economia nazionale è stata interessata da una profonda recessione dall'inizio della crisi, nel 2008, e che il calo dell'occupazione e la riduzione degli stipendi e della fiducia dei consumatori hanno portato a una diminuzione significativa delle vendite al dettaglio;
- C) considerando che il 56,3 % dei lavoratori ammessi a beneficiare delle misure è rappresentato da uomini e il 43,7 % da donne; che il 60,4 % dei beneficiari interessati ha un'età compresa tra 55 e 64 anni, mentre il 24,8 % ha un'età superiore a 64 anni;

la commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita pertanto la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione concernente la domanda della Grecia i seguenti suggerimenti:

1. conviene con la Commissione che i criteri d'intervento stabiliti all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1309/2013 sono soddisfatti e che, di conseguenza, la Grecia ha diritto a un contributo finanziario pari a 2 949 150 EUR a norma del regolamento in parola, importo che costituisce il 60 % dei costi totali (4 915 250 EUR);

2. osserva che la Commissione ha rispettato il termine di 12 settimane dal ricevimento della domanda completa delle autorità greche per completare la sua valutazione della conformità della domanda alle condizioni per l'erogazione di un contributo finanziario, il 23 ottobre 2017, e ha notificato tale valutazione al Parlamento lo stesso giorno;
3. sottolinea con preoccupazione che la regione dell'Attica, nella quale si concentra oltre il 70 % degli esuberi, registra un tasso di disoccupazione del 22,9 %, mentre in altre dieci regioni questo varia dal 19,5 % nella regione dell'Egeo, al 26,8 % in Macedonia occidentale e nell'Epiro;
4. accoglie favorevolmente la decisione della Grecia di offrire ai lavoratori corsi di formazione professionale che corrispondono alle esigenze personali, in particolare dei beneficiari più anziani, e alle attuali necessità del mercato del lavoro.
5. osserva che i servizi personalizzati cofinanziati dal FEG e destinati ai lavoratori collocati in esubero comprendono consulenza professionale, formazione, riqualificazione e formazione professionale, contributi alla creazione di imprese, indennità per la ricerca di un lavoro e indennità di formazione, sovvenzioni per la creazione di posti di lavoro;
6. accoglie con favore le consultazioni svolte con le parti interessate, compresi il Segretario generale e rappresentanti e dell'Istituto del lavoro della Confederazione generale greca dei lavoratori (GSEE) e il Comitato di coordinamento dei lavoratori licenziati, che si sono tenute per elaborare il pacchetto coordinato di servizi personalizzati;
7. constata che le misure di sostegno al reddito saranno pari al 34,72 % di costi totali del pacchetto coordinato di servizi personalizzati, una percentuale appena al di sotto del massimale del 35 % stabilito nel regolamento e molto più elevata di quelle proposte in altri casi recenti; ricorda che tali azioni sono subordinate alla partecipazione attiva dei beneficiari interessati ad attività di formazione e di ricerca di occupazione;
8. ricorda di avere già espresso preoccupazione in merito alla disparità esistente tra le risorse richieste al FEG e gli importi rimborsati dagli Stati membri nella sua risoluzione sulle attività, l'impatto e il valore aggiunto del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione tra il 2007 e il 2014¹; invita la Commissione a continuare a incoraggiare gli Stati membri a realizzare previsioni dei costi stimati più realistiche, in modo da ridurre al minimo la necessità di recuperare finanziamenti in seguito;
9. rileva che le autorità greche hanno assicurato che le azioni proposte non beneficeranno di alcun sostegno finanziario a valere su altri fondi o strumenti finanziari dell'Unione, che sarà impedito qualsiasi doppio finanziamento e che le azioni proposte saranno complementari a quelle finanziate dai Fondi strutturali;
10. accoglie con favore la conferma ottenuta dalla Grecia, secondo cui il contributo finanziario del FEG non sostituirà le azioni che l'impresa in questione è tenuta ad adottare in virtù del diritto nazionale o di contratti collettivi;
11. ricorda che, in conformità dell'articolo 7 del regolamento FEG, l'elaborazione del pacchetto coordinato di servizi personalizzati dovrebbe tener conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste ed essere compatibile con il passaggio a un'economia sostenibile ed efficiente sotto il profilo delle risorse.

¹ T8-0361/2016, approvato il 15.9.2016.

Distinti saluti.

Marita Ulvskog

Primo vicepresidente, presidente f.f.

c.c. Thomas Händel

ALLEGATO: LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE

Lettera in data 7 novembre 2017 di Iskra Mihaylova, presidente della commissione per lo sviluppo regionale, a Jean Arthuis, presidente della commissione per i bilanci

Traduzione

Oggetto: **Mobilizzazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione**

Egregio on. Arthuis,

una proposta di decisione relativa alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), presentata dalla Commissione, è stata deferita alla commissione per lo sviluppo regionale affinché formuli un parere. Prendo atto dell'intenzione della commissione per i bilanci di approvare il 22 novembre 2017 una relazione in proposito:

- il documento **COM(2017)0613** propone un contributo a valere sul FEG pari a 2 949 150 EUR per 725 lavoratori collocati in esubero presso nove aziende del settore del commercio al dettaglio in Grecia. Le aziende operano nel settore economico classificato nella divisione 47 della NACE Rev. 2 (Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli). I collocamenti in esubero interessano le regioni di livello NUTS 2 Attica (EL30), Macedonia orientale, Tracia (EL11), Macedonia centrale (EL12), Macedonia occidentale (EL13), Tessaglia (EL14), Epiro (EL21), Grecia occidentale (EL23), Grecia centrale (EL24), Peloponneso (EL25), Egeo meridionale (EL42) e Creta (EL43).

Le norme applicabili ai contributi finanziari del FEG sono stabilite nel regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006.

I coordinatori della commissione hanno valutato la proposta e mi hanno chiesto di scriverLe per comunicarLe che la maggioranza della commissione da me presieduta non solleva obiezioni alla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per l'assegnazione dell'importo summenzionato proposto dalla Commissione.

Distinti saluti.

Iskra MIHAYLOVA

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	22.11.2017
Esito della votazione finale	+: 31 -: 3 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Nedzhmi Ali, Richard Ashworth, Reimer Böge, Lefteris Christoforou, Gérard Deprez, Manuel dos Santos, José Manuel Fernandes, Jens Geier, Esteban González Pons, Ingeborg Gräßle, Iris Hoffmann, Monika Hohlmeier, John Howarth, Bernd Kölmel, Zbigniew Kuźmiuk, Vladimír Maňka, Siegfried Mureşan, Liadh Ní Riada, Jan Olbrycht, Urmas Paet, Răzvan Popa, Paul Rübig, Patricija Šulin, Eleftherios Synadinos, Indrek Tarand, Inese Vaidere, Daniele Viotti, Tiemo Wölken, Marco Zanni
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Jean-Paul Denanot, Javi López, Andrey Novakov
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Jonathan Bullock, Jordi Solé

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

31	+
ALDE	Nedzhmi Ali, Gérard Deprez, Urmas Paet
ECR	Zbigniew Kuźmiuk
ENF	Marco Zanni
GUE/NGL	Liadh Ní Riada
NI	Eleftherios Synadinos
PPE	Reimer Böge, Lefteris Christoforou, José Manuel Fernandes, Esteban González Pons, Ingeborg Gräßle, Monika Hohlmeier, Siegfried Mureşan, Andrey Novakov, Jan Olbrycht, Paul Rübig, Inese Vaidere, Patricija Šulin
S&D	Jean-Paul Denanot, Jens Geier, Iris Hoffmann, John Howarth, Javi López, Vladimír Maňka, Răzvan Popa, Daniele Viotti, Tiemo Wölken, Manuel dos Santos
Verts/ALE	Jordi Solé, Indrek Tarand

3	-
ECR	Richard Ashworth, Bernd Kölmel
EFDD	Jonathan Bullock

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti